



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione		
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2020/2021		
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2023/2024		
<b>CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO</b>	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA		
<b>INSEGNAMENTO</b>	LINGUIST.E DID.DELL'ITAL.(L1-L2) PER LA SC.PRIMAR.E DELL'INFANZ.E LAB.		
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	18228		
<b>MODULI</b>	Si		
<b>NUMERO DI MODULI</b>	2		
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	L-FIL-LET/12		
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	MATRANGA VITO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>	MATRANGA VITO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	PINELLO VINCENZO	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
	D'AGOSTINO MARIA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
<b>CFU</b>	13		
<b>PROPEDEUTICITA'</b>			
<b>MUTUAZIONI</b>			
<b>ANNO DI CORSO</b>	4		
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	Annuale		
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa		
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi		
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>D'AGOSTINO MARIA</b> Martedì 9:00 11:00 Complesso S.Antonino, Studio 1° Piano <b>MATRANGA VITO</b> Lunedì 10:00 13:30 Stanza del docente al II piano dell'ed. 12. E' possibile ricevimento a distanza (su Teams) in seguito ad accordi con il docente. <b>PINELLO VINCENZO</b> Lunedì 10:00 13:00 Complesso Universitario S. Antonino, Piazza S. Antonino n. 1, primo piano, stanza del docente, prenotazione a mezzo e-mail e sul portale. Chi ne avesse necessita puo richiedere il ricevimento a distanza.		

<p><b>PREREQUISITI</b></p>	<p>Prerequisito fondamentale degli studenti è una buona conoscenza dell'italiano nelle quattro abilità di base (ascoltare, parlare, leggere e scrivere (livello C1). Per comprendere i contenuti e gli obiettivi del corso lo studente dovrebbe essere in grado di seguire le argomentazioni discusse percependo le sfide cognitive fornite in aula dal docente. Oltre a questo egli/ella deve interpretare e sviluppare correttamente gli argomenti spiegati nei libri di testo (considerato che, comunque, per adeguare l'insegnamento alle conoscenze degli studenti, all'inizio di ciascuno dei due moduli saranno comunque fornite le informazioni e le argomentazioni di base indispensabili per l'approfondimento delle tematiche del corso)È richiesta la conoscenza dei principali eventi politici, economici e letterari italiani e l'uso corretto del metalinguaggio di base per la descrizione della lingua italiana.</p>
<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p>	<p>1° modulo: LINGUISTICA: prof.ri V. Matranga (A-L) e V. Pinello (M-Z).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza e capacità di comprensione: Conoscenza dei percorsi storico-sociali riguardanti la formazione e la diffusione dell'italiano, particolare riferimento al ruolo della scuola. Conoscenza del repertorio linguistico degli italiani, con riflessioni sul plurilinguismo, sull'uso dei dialetti e delle varietà regionali d'italiano. Conoscenza delle dimensioni (diamesica, diastratica, difasica, diatopica) di variazione della lingua. Conoscenza dei criteri di analisi degli errori linguistici e comunicativi in ragione dei diversi repertori linguistici del parlante.</li> <li>- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Capacità di riconoscere e analizzare i fenomeni del mutamento e della variazione linguistica. Capacità di sviluppare nei discenti la riflessione sulle strutture della codificazione dell'italiano e la consapevolezza delle implicazioni extralinguistiche nella variazione linguistica. Capacità di riconoscere i meccanismi dell'errore linguistico.</li> <li>- Autonomia di giudizio Essere in grado di valutare autonomamente i processi della variazione linguistica e i meccanismi dell'errore linguistico. Abilità comunicative Capacità di discutere i fenomeni del mutamento e della variazione linguistica attraverso un uso appropriato dei concetti e della terminologia specialistici. Capacità di esporre i fenomeni del mutamento e della variazione linguistica attraverso una terminologia e una strategia comunicativa adeguata ai diversi livelli dei discenti.</li> <li>- Capacità d'apprendimento: Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche prodotte nel settore della linguistica e della variazione sociolinguistica.</li> </ul> <p>2° modulo: DID.DELL'ITAL.(L1-L2) PER LA SC.PRIMAR.E DELL'INFANZ.E LAB.I. prof.ssa Mari D'Agostino.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza e capacità di comprensione: Conoscenza e comprensione del potenziale formativo dell'educazione linguistica nella scuola dell'infanzia e primaria. Acquisizione delle nozioni di bilinguismo e di contatto linguistico e interculturale nelle attività glottodidattiche. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico di discipline specialistiche come linguistica, linguistica acquisizionale, sociologia delle migrazioni, psicologia delle migrazioni. Capacità di interpretare le competenze linguistiche e comunicative degli apprendenti di italiano come lingua seconda.</li> <li>- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Capacità di riconoscere, ed organizzare in autonomia la progettazione di attività multilinguistiche e multiculturali che prevedano l'utilizzo di tecnologie web oriented. Saper selezionare i materiali da proporre, e saper guidare una discussione in piccoli e grandi gruppi.</li> <li>- Capacità di applicare conoscenza e comprensione del processo di composizione testuale e delle strategie messe in atto dai bambini della scuola dell'infanzia e primaria. Saper affrontare le specificità linguistiche richieste dalla presenza nella classe di apprendenti di madre-lingua diversa dall'italiano.</li> <li>- Autonomia di giudizio: Essere in grado di valutare le implicazioni delle ricerche multiculturali e interlinguistiche nella progettazione glottodidattica. Capacità di valutare i diversi punti di vista in situazioni problematiche per cercare soluzioni pertinenti.</li> <li>- Abilità comunicative: Capacità di esporre le problematiche multilinguistiche e multiculturali, anche ad un pubblico non esperto. Essere in grado di sostenere l'importanza ed</li> </ul>

	<p>evidenziare le ricadute cognitive e sociali nelle attività di formazione plurilinguistica. Favorire la didattica della mediazione nel cooperative learning. Saper gestire conflitti indotti dalla socializzazione.</p> <p>- Capacità d'apprendimento: Capacità di aggiornamento e di adeguamento alle esigenze espresse dalla realtà sociale locale. Padronanza degli aspetti metodologici della didattica della lingua italiana. Capacità di leggere e interpretare le competenze linguistiche, comunicative, interazionali degli alunni. Capacità di utilizzare le tecnologie informatiche e di migliorare le conoscenze informatiche di base.</p>
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	<p>Prima dell'esame orale, lo studente dovrà sostenere una prova scritta volta a dimostrare di aver acquisito le nozioni fondamentali della disciplina.</p> <p>Dopo la prova scritta, l'esaminando dovrà rispondere a minimo tre domande poste oralmente su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati.</p> <p>La verifica (scritta e orale) mira a valutare se lo studente abbia compreso gli argomenti trattati nel programma, se sia in grado di interpretare e giudicare autonomamente i casi sottoposti dal docente e abbia raggiunto gli obiettivi prefissati.</p> <p>Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi (18 min.-30 max).</p> <p>La soglia della sufficienza sarà raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia competenze applicative minime in ordine alla risoluzione di casi concreti; dovrà inoltre possedere capacità espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore.</p> <p>Al di sotto di tale soglia, l'esame risulterà insufficiente. Quanto più invece, l'esaminando con le sue capacità argomentative ed espositive riesce a interagire con l'esaminatore, e quanto più le sue conoscenze e capacità applicative vanno nel dettaglio della disciplina oggetto di verifica, tanto più la valutazione sarà positiva.</p> <p>Più specificamente i punteggi saranno attribuiti secondo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 18/23: lo studente deve dimostrare il raggiungimento degli obiettivi di base con la posizione di una conoscenza di fondo degli argomenti previsti nel programma, con una capacità di espressione linguistico-comunicativa sufficiente e coerente.</li> <li>- 24/26: lo studente deve dimostrare l'acquisizione di una conoscenza robusta degli argomenti previsti nonché la capacità di operare alcuni collegamenti con le indicazioni ministeriali ed esplicitarli con una certa fluidità linguistica e discreta appropriatezza terminologica.</li> <li>-27/29: lo studente deve possedere un'adeguata appropriatezza terminologica specifica sulla materia con chiaro riferimento all'insegnamento. Egli/Ella avrà maturato un buon grado di riflessione sulla lingua, cogliendone anche le inferenze testuali.</li> <li>- 30/30 con lode: per l'attribuzione del punteggio pari a 30 e/o della lode, il candidato deve aver partecipato a tutte le esercitazioni previste; egli/ella dovrà dimostrare di avere raggiunto brillantemente gli obiettivi previsti: una piena conoscenza degli argomenti, un'ottima capacità di collegamento tra le competenze acquisite e gli aspetti pratici dell'insegnamento della lingua negli ordini di scuola previsti (infanzia e primaria), anche in prospettiva "verticale" con la scuola secondaria; egli/ella mostrerà un grado espressivo pertinente di rilievo, con una capacità di riflessione metalinguistica.</li> </ul> <p>Lo studente dovrà dimostrare di conoscere specificatamente le modalità applicative delle ultime Indicazioni Nazionali ministeriali mediante una progettazione per competenze, elaborata durante una delle esercitazioni proposte agli studenti con originalità e creatività raggiungendo il massimo punteggio previsto.</p>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni frontali, esercitazioni e attività laboratoriali

**MODULO**  
**DIDATTICA DELL'ITALIANO (L1-L2) PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA**

Prof. VINCENZO PINELLO - Lettere M-Z, - Lettere M-Z

**TESTI CONSIGLIATI**

1. Educazione linguistica: modelli ed esperienze
  - M.G. Lo Duca, Educazione linguistica, Enciclopedia dell'Italiano Treccani: [http://www.treccani.it/enciclopedia/educazione-linguistica\\_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/educazione-linguistica_(Enciclopedia-dell'Italiano)/)
  - M. G. Lo Duca, I maestri e "I linguisti, in "Lingua italiana ed educazione linguistica", Carocci, Milano 2019, pp. 26-44.
  - Scuola di Barbiana, Lettera a una professoressa, Libreria editrice fiorentina (parti indicate a lezione)
  - Silvana Loiero, De Mauro, la variazione e la scuola, solo i paragrafi 3, 4, 6;
  - Glottodidattica ed educazione linguistica democratica: le 10 Tesi, in <https://www.ditals.com/glottodidattica-educazione-linguistica-10-tesi-giscel/ica/#quattro>
  - Lettura della Tesi GISCEL, <https://giscel.it/dieci-tesi-per-leducazione-linguistica-democrat>
2. DIALETTO E SCUOLA
  - M.G. Lo Duca, Dialetto e scuola, in Lo Duca 2019, pp. 74-81;
  - G. Ruffino, L'indialetto ha la faccia scura, Sellerio, Palermo 2007, le seguenti parti: del file "L'indialetto ha la faccia scura- Estratto", pp. 13-14; pp. 53-56 (escluso par. II); pp. 62-63; pp. 66-71; pp. 102-103".
3. NORMA, NORME ED ERRORE  
materiali forniti dal docente
4. MODELLI DI EMERSIONE DEL MULTILINGUISMO E VALORIZZAZIONE DEL REPERTORIO DI PARTENZA
  - Materiali forniti dal docente
  - Sette tesi per la promozione di politiche linguistiche democratiche Gruppo di studio sulle politiche linguistiche – Società di linguistica italiana, in Italiano LinguaDue, n. 1. 2013.
  - CARAP, Council of Europe – in Italiano LinguaDue, 2012. Competenze e risorse.
  - Di Benedetto L., Salvato V., Tiranno C. (2017). The value of Languages in Linguistic Autobiography. Teaching Experience with Low-educated Unaccompanied Multilingual Minors, in Sosinski M. (ed.), Alfabetización y aprendizaje de idiomas por adultos: investigación, política educativa y práctica docente, Granada, Universidad de Granada, 2017: 99-108.
  - García O. (2017). Problematizing linguistic integration of migrants: the role of translanguaging and language teachers, in Beacco J.-C., Krumm H.-J., Little D., Thalgott Ph. (eds.), Linguistic Integration of Adult Migrants / L'intégration linguistique des migrants adultes Some lessons from research / Les enseignements de la recherche, Berlin - Boston, W. de Gruyter, 2017. Disponibile in: <https://rm.coe.int/the-linguistic-integration-of-adult-migrants-lessons-from-research-l-i/168070a67f>
5. FARE GRAMMATICA ALLA SCUOLA ELEMENTARE 1. Quale sillabo grammaticale nella scuola primaria?
  - Testo: Maria G. Lo Duca Viaggio nella grammatica. Esplorazioni e percorsi per i bambini della scuola primaria, Carocci 2019
  - T. De Mauro, Il nuovo vocabolario di base della lingua italiana, in Guida all'uso delle parole, Laterza, 2019, pp. 157-210): <https://www.internazionale.it/opinione/tullio-de-mauro/2016/12/23/il-nuovo-vocabolario-di-base-della-lingua-italiana>
  - V. Pinello, Tra sistema e testo. Percorsi di grammatica valenziale.
6. ITALIANO LINGUA 2:  
Video didattica Centro Come di Milano <https://www.youtube.com/watch?v=Jw1IOfp38sA>  
materiali:
  - A. Matromarco, A scuola: giocare, costruire, fare per ... imparare l'italiano con il metodo TPR!, Giunti, Firenze 2005, le seguenti parti: - 02- Il metodo TPR, solo pp. 1-4 escluso "Una motivazione personale"; p. 5 escluso "La lateralizzazione"; da p. 9 "Risposta Fisica Totale" a p. 10; p. 12 solo "Gli obiettivi"; pp. "15-16 Le tecniche".
  - TPR IN CLASSE: Scheda di analisi fornita dal docente.
  - TASK-BASED LANGUAGE LEARNING (TBLT)Materiali forniti dal docente.  
G. Paternostro, Pellitteri, Insegnare attraverso i Task: anatomia di una lezione, in "Italiano a Stranieri" n. 18/2015, pp. 3-6.

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B
<b>AMBITO</b>	70008-Linguistica
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	119
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	56

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

- Gli obiettivi formativi perseguiti attraverso il ciclo di lezioni e attività di laboratorio sono i seguenti:
- Promuovere buone pratiche professionali per l'insegnamento dell'italiano nella scuola materna e nella scuola elementare.
  - presentare agli studenti questioni relative alla riflessione linguistica
  - individuare un quadro teorico per l'insegnamento della riflessione sulla lingua
  - promuovere buone pratiche per un insegnamento laboratoriale che miri alla riflessione sulla lingua
  - Sviluppare modelli di analisi per le produzioni orali e scritte dei bambini italiani e stranieri

**PROGRAMMA**

<b>ORE</b>	<b>Lezioni</b>
15	1. Didattica, multilinguismo, plurilinguismo, variazione
15	2. Linguistica educativa: modelli ed esperienze

11	3.Grammatica dell'italiano (didattica)
----	--

<b>ORE</b>	<b>Laboratori</b>
15	Italiano L2 - Didattica per la scuola dell'infanzia e primaria

## MODULO LINGUISTICA

*Prof. VINCENZO PINELLO - Lettere M-Z, - Lettere M-Z*

### TESTI CONSIGLIATI

M. D'Agostino, Sociolinguistica dell'Italia contemporanea.

G. Antonelli, L'italiano nella società della comunicazione

C. Grassi, A. Sobrero, T. Telmon, Introduzione alla dialettologia italiana, Laterza – solo CAP. 1

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B
<b>AMBITO</b>	70008-Linguistica
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	110
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	40

### OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Conoscenza e capacità di comprensione: Conoscenza dei percorsi storico-sociali riguardanti la formazione e la diffusione dell'italiano, particolare riferimento al ruolo della scuola. Conoscenza del repertorio linguistico degli italiani, con riflessioni sul plurilinguismo, sull'uso dei dialetti e delle varietà regionali d'italiano. Conoscenza delle dimensioni (diamesica, diastratica, difasica, diatopica) di variazione della lingua. Conoscenza dei criteri di analisi degli errori linguistici e comunicativi in ragione dei diversi repertori linguistici del parlante. - Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Capacità di riconoscere e analizzare i fenomeni del mutamento e della variazione linguistica. Capacità di sviluppare nei discenti la riflessione sulle strutture della codificazione dell'italiano e la consapevolezza delle implicazioni extralinguistiche nella variazione linguistica. Capacità di riconoscere i meccanismi dell'errore linguistico. - Autonomia di giudizio Essere in grado di valutare autonomamente i processi della variazione linguistica e i meccanismi dell'errore linguistico. Abilità comunicative Capacità di discutere i fenomeni del mutamento e della variazione linguistica attraverso un uso appropriato dei concetti e della terminologia specialistici. Capacità di esporre i fenomeni del mutamento e della variazione linguistica attraverso una terminologia e una strategia comunicativa adeguata ai diversi livelli dei discenti. - Capacità d'apprendimento: Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche prodotte nel settore della linguistica e della variazione sociolinguistica.

## PROGRAMMA

<b>ORE</b>	<b>Lezioni</b>
6	Variazione linguistica
8	Repertorio dell'italiano dell'italiano contemporaneo e nuovi usi e nuovi domini
6	Multilinguismo, plurilinguismo, acquisizione linguistica
8	Lingua e società
6	Lingua e ideologia
6	Metodologia della ricerca

## MODULO LINGUISTICA

Prof. VITO MATRANGA - Lettere A-L, - Lettere A-L

### TESTI CONSIGLIATI

M. D'Agostino, Sociolinguistica dell'Italia contemporanea.

G. Antonelli, L'italiano nella società della comunicazione 2.0.

C. Grassi, A.A. Sobrero, T. Telmon, a cura di, Introduzione alla dialettologia italiana, Sellerio, cap. I.: Latino, italiano, dialetti.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	70008-Linguistica
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	110
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	40

### OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso intende delineare un quadro generale dell'italiano contemporaneo, in relazione alle sue caratteristiche linguistiche così come alla variabilità connessa agli usi e alle pratiche della comunità linguistica italiana odierna. Il corso tratterà soprattutto la variazione diatopica (italiano regionale), diafasica (registri e sottocodici), diastratica (italiano popolare) e diamesica (scritto, parlato, Comunicazione Mediata dal Computer)

## PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Storia linguistica dell'Italia
6	La variazione linguistica e l'architettura dell'italiano contemporaneo
10	Le varietà del repertorio
4	Diafasia e diamesia nelle dinamiche del repertorio
2	Il plurilinguismo nel parlato: code switching e code mixing

  

ORE	Esercitazioni
2	Analisi linguistica e sociolinguistica di film italiani
2	Analisi linguistica e sociolinguistica di scritture esposte

**MODULO**  
**DIDATTICA DELL'ITALIANO (L1-L2) PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA**

*Prof.ssa MARIA D'AGOSTINO - Lettere A-L, - Lettere A-L*

**TESTI CONSIGLIATI**

1. Educazione linguistica: modelli ed esperienze  
 Testo: M.G. Lo Duca, Educazione linguistica, Enciclopedia dell'Italiano Treccani: [http://www.treccani.it/enciclopedia/educazione-linguistica\\_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/educazione-linguistica_(Enciclopedia-dell'Italiano)/)  
 M. G. Lo Duca, I maestri” e “I linguisti, in “Lingua italiana ed educazione linguistica”, Carocci, Milano 2019, pp. 26-44.  
 Scuola di Barbiana, Letteara a una professoressa, Libreria editrice fiorentina  
 “Silvana Loiero, De Mauro, la variazione e la scuola, solo i paragrafi 3, 4, 6;  
 “Glottodidattica ed educazione linguistica democratica: le 10 Tesi, in <https://www.ditals.com/glottodidattica-educazione-linguistica-10-tesi-giscel/ica/#quattro>  
 Lettura della Tesi GISCEL, <https://giscel.it/dieci-tesi-per-leducazione-linguistica-democrat>
2. DIALETTO E SCUOLA  
 M.G. Lo Duca, Dialetto e scuola, in Lo Duca 2019, pp. 74-81;  
 G. Ruffino, L'indialetto ha la faccia scura, Sellerio, Palermo 2007, le seguenti parti:  
 del file “L'indialetto ha la faccia scura- Estratto”, pp. 13-14; pp. 53-56 (escluso par. II); pp. 62-63; pp. 66-71;  
 del file “Ruffino pp. 102-103”,
3. NORMA, NORME ED ERRORE  
 materiali forniti dal docente
4. MODELLI DI EMERSONE DEL MULTILINGUISMO E VALORIZZAZIONE DEL REPERTORIO DI PARTENZA  
 materiali forniti dal docente  
 Sette tesi per la promozione di politiche linguistiche democratiche Gruppo di studio sulle politiche linguistiche – Società di linguistica italiana, in Italiano LinguaDue, n. 1. 2013.  
 CARAP, Council of Europe – in Italiano LinguaDue, 2012. Competenze e risorse.  
 Di Benedetto L., Salvato V., Tiranno C. (2017). The value of Languages in Linguistic Autobiography. Teaching Experience with Low-educated Unaccompanied Multilingual Minors, in Sosinski M. (ed.), Alfabetización y aprendizaje de idiomas por adultos: investigación, política educativa y práctica docente, Granada, Universidad de Granada, 2017: 99-108.  
 García O. (2017). Problematizing linguistic integration of migrants: the role of translanguaging and language teachers, in Beacco J.-C., Krumm H.-J., Little D., Thalgott Ph. (eds.), Linguistic Integration of Adult Migrants / L'intégration linguistique des migrants adultes Some lessons from research / Les enseignements de la recherche, Berlin - Boston, W. de Gruyter, 2017.  
 Disponibile in: <https://rm.coe.int/the-linguistic-integration-of-adult-migrants-lessons-from-research-l-i/168070a67f> (consultato il 25/02/2020).
5. FARE GRAMMATICA ALLA SCUOLA ELEMENTARE 1. Quale sillabo grammaticale nella scuola primaria? 2.  
 Testo: Maria G. Lo Duca Viaggio nella grammatica. Esplorazioni e percorsi per i bambini della scuola primaria, Carocci 2019  
 T. De Mauro, Il nuovo vocabolario di base della lingua italiana, in Guida all'uso delle parole, Laterza, 2019, pp. 157-210): <https://www.internazionale.it/opinione/tullio-de-mauro/2016/12/23/il-nuovo-vocabolario-di-base-della-lingua-italiana>  
 V. Pinello, La grammatica valenziale (fornito dal docente)
6. ITALIANO LINGUA 2:  
 Video didattica Centro Come di Milano <https://www.youtube.com/watch?v=Jw1IOfp38sA>  
 materiali:  
 A. Matromarco, A scuola: giocare, costruire, fare per ... imparare l'italiano con il metodo TPR!, Giunti, Firenze 2005, le seguenti parti: - 02- Il metodo TPR, solo pp. 1-4 escluso “Una motivazione personale”; p. 5 escluso “La lateralizzazione”; da p. 9 “Risposta Fisica Totale” a p. 10; p. 12 solo “Gli obiettivi”; pp. “15-16 Le tecniche”.  
 - TPR IN CLASSE: elenco comandi e ricombinazioni.
- b) TASK-BASED LANGUAGE LEARNING (TBLT)  
 G. Paternostro, Pellitteri, Insegnare attraverso i Task: anatomia di una lezione, in “Italiano a Stranieri” n. 18/2015, pp. 3-6;

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B
<b>AMBITO</b>	70008-Linguistica
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	119
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	56

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Gli obiettivi formativi perseguiti attraverso il ciclo di lezioni e attività di laboratorio sono i seguenti:

- Promuovere buone pratiche professionali per l'insegnamento dell'italiano nella scuola materna e nella scuola elementare.
- presentare agli studenti questioni relative alla riflessione linguistica
- individuare un quadro teorico per l'insegnamento della riflessione sulla lingua
- promuovere buone pratiche per un insegnamento laboratoriale che miri alla riflessione sulla lingua
- Sviluppare modelli di analisi per le produzioni orali e scritte dei bambini italiani e stranieri

**PROGRAMMA**

ORE	Lezioni
15	1. DIDATTICA, MULTILINGUISMO, PLURILINGUISMO, VARIAZIONE
15	2. Linguistica educativa: modelli ed esperienze
11	3. Grammatica dell'italiano (didattica)
ORE	Laboratori

